



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014 e s.m.i.

BOLLETTINO OLIVO del 11-03-2020

TROVATE IL RIEPILOGO DELLE OPERAZIONI COLTURALI DA SVOLGERE A FONDO DEL PRESENTE BOLLETTINO

FASE FENOLOGICA

Ripresa vegetativa – Pre-ripresa vegetativa

INTERVENTI COLTURALI

In tutti gli areali della Lombardia è possibile iniziare le operazioni di potatura. Si consiglia di rimuovere i disseccamenti e le porzioni di legno colpite da parassiti e patogeni.

Si ricorda che la potatura dell'olivo deve essere finalizzata a:

- **mantenere** un giusto equilibrio tra la parte vegetativa della pianta e quella riproduttiva;
- **concentrare** la produzione di olive nelle zone dove la raccolta sia più agevole ed economica;
- **garantire** una corretta illuminazione ed aerazione della chioma favorendo la sanità della chioma.



Figura 1_Olivo correttamente potato a vaso policonico

La forma di allevamento consigliata per le varietà comunemente diffuse negli areali lombardi è quella a **vaso policonico semplificato**.

Si raccomanda di rimuovere o trinciare i residui di potatura in tempi rapidi e di non lasciarli ammassati in prossimità dei campi, poiché possono favorire la diffusione di alcuni parassiti dannosi per l'olivo quali fleotribo, ilesino, etc.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014 e s.m.i.

GESTIONE DELLA CHIOMA

La potatura rappresenta in olivicoltura la più importante tecnica agronomica che, se ben eseguita, genera per l'azienda grandi vantaggi economici e qualitativi, e per l'ambiente una riduzione dell'impatto. La forma di allevamento migliore nella nostra regione è sicuramente quella a vaso policonico, ottenuta selezionando i diversi ordini di branche in modo da distribuire uniformemente la vegetazione, intercettare più luce e aria possibile, assecondando il modo di vegetare dell'albero.

L'intensità di potatura deve essere minima, tenendo conto della fisiologia della pianta e riducendo il fabbisogno di lavoro. In tal modo, il tempo necessario per le operazioni di taglio è ridotto all'indispensabile, cioè fino al punto oltre il quale viene compromessa la produttività o la salute dell'albero. **L'intensità di potatura va adattata al carico produttivo**, in quanto la produzione dell'olivo non è stabile nel tempo, ma varia secondo la stagionalità pregressa, nonché secondo cicli biennali o pluriennali. Un raccolto elevato riduce la differenziazione florale e ed il conseguente numero di fiori che si sviluppano l'anno seguente, così come una raccolta molto tardiva determinerà un minor numero di gemme a fiore differenziate l'anno successivo.

Lo scorso anno si è assistito, nella maggior parte degli areali, ad una perdita produttiva pressoché totale. La crescita delle porzioni vegetative è stata favorita dall'assenza di frutti, creando in questo modo un eccesso di vegetazione, e di conseguente potenziale produttivo, rispetto alla media.

Il fenomeno della cascola verde, che potrebbe ripresentarsi nell'anno a venire, impone un ragionamento



Figura 2_Olivo prima della potatura



Figura 3_Olivo dopo la potatura



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014 e s.m.i.

aggiuntivo alle consuete logiche di potatura, suggerendoci di operare **per l'anno 2020 una potatura di lieve intensità, limitata alla sola eliminazione dei succhioni e dei tagli non rimandabili all'anno seguente, senza sfoltire eccessivamente i rami fruttiferi e mantenendo la forma d'allevamento.**

CONCIMAZIONE

È possibile in questo periodo apportare concimi organici o organo-minerali a lenta cessione. Al fine di calibrare la concimazione da somministrare all'oliveto, si consiglia di procedere ad analisi del terreno ogni 3 anni.

Ricordiamo che la maggior parte delle radici assorbenti si trovano oltre la proiezione della chioma, pertanto è consigliabile distribuire i concimi lontano dal tronco al fine di massimizzare l'efficienza. Negli impianti in piena produzione si presume che le radici abbiano esplorato la totalità del terreno e pertanto è possibile concimare a spaglio.

Si consiglia di **NON effettuare** alcun tipo di **concimazione azotata** a rapida cessione in questo periodo.

CARENZE NUTRIZIONALI

Si riscontrano alcune carenze nutrizionali, di seguito elencate, in alcuni oliveti della Lombardia.

Fosforo: Le foglie mature appaiono di un colore più scuro, tendente al violaceo, rispetto alla tonalità varietale.

Azoto: Le foglie mature appaiono a due colori: verde chiaro nella metà apicale e verde di tonalità varietale nella porzione basale.

Calcio: Le foglie giovani appaiono deformate con potenziali disseccamenti dell'apice vegetativo.

Carenze localizzate su una singola branchetta o una porzione limitata di branca sono indice di problematiche di natura non riconducibile a mancanze nutrizionali. Si consiglia in questo caso di contattare il tecnico di zona.

RISTAGNI IDRICI E DRENAGGI

Si segnalano casi di asfissia radicale in zone con ristagni o terreni particolarmente argillosi. Si suggerisce di provvedere a drenaggi o rippature al fine di permettere il deflusso delle acque.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014 e s.m.i.

TRATTAMENTI FITOSANITARI

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Dalle analisi precoci fogliari condotte dai nostri tecnici si segnalano attacchi di occhio di pavone di leggera o moderata intensità a livello fogliare. Si consiglia di prestare particolare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria o dove si sono verificate precipitazioni abbondanti nel periodo settembre-novembre.

Per una verifica dello stato fitosanitario si consiglia di procedere ad un'analisi precoce delle foglie. In caso di danno superiore al 10% contattare il tecnico di zona.

In generale, le strategie di lotta consigliate contro queste tipologie di patogeni sono basate sulle **corrette pratiche agronomiche**, in particolare effettuare correttamente e tutti gli anni le potature nel giusto

periodo, favorendo l'arieggiamento e l'illuminazione delle chiome, nonché effettuare trattamenti fitosanitari nei giusti periodi di intervento.



Figura 4_Foglia con sintomi evidenti di Occhio di Pavone (*Cycloconium oleaginum*).

Si consiglia di intervenire con una miscela di ossicloruro o idrossido di rame e zolfo bagnabile in concomitanza con il termine delle potature.

DISSECCAMENTI E COLORAZIONI ANOMALE

Si stanno verificando in alcuni oliveti disseccamenti anomali come quelli nelle Figure 5 e 6. Il fenomeno è sotto attenta osservazione da parte dei tecnici.

È possibile riscontrare negli oliveti la presenza di branchette, o porzioni delle stesse, con colorazioni anomale come nella figura 7. Qualora sulle stesse si riscontrasse ingrossamento e spaccatura del legno è possibile che vi sia la presenza di larve xilofaghe di lepidotteri. Sono in corso verifiche. Si prega chi riscontrasse simili anomalie di contattare i tecnici di riferimento.



Figure 5_Olivo con disseccamenti diffusi sugli apici vegetativi.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014 e s.m.i.



Figura 6_Dettagli del disseccamento.



Figure 7_Ingrossamenti e spaccature a carico della corteccia.

CASCOLA VERDE

Si segnala che nel corso dell'annata 2020/2021 sono previsti incontri di formazione e azioni di monitoraggio su tutto il territorio lombardo. In sinergia con enti, istituzioni ed aziende verranno operate, nel corso dell'annata, analisi e strategie mirate al contenimento del fenomeno

RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI CULTURALI

Potatura: è ora possibile procedere alla potatura degli olivi. Rimuovere disseccamenti e branchette con anomalie del legno.

Trattamenti fitosanitari: si consiglia di procedere al trattamento post potatura con ossicloruro di rame e zolfo bagnabile.

Concimazioni: concimare con concimi organici e/o a lento rilascio. È possibile concimare in questa fase con concimi fosfatici e potassici.

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: info@aipol.bs.it o telefonando allo 0365/651391 dalle 9 alle 13 o contattare i tecnici di zona ai seguenti numeri:

Madernini Deborah: 347-2723570 Alto Garda- Basso Garda

Zani Paolo: 328-4933440 Valtenesi-Basso Garda

Belotti Elia: 389-5990962 Valtenesi-Franciacorta

Ghilardi Matteo: 328-3033822 Sebino-Bergamasca-Valle Camonica- Basso Lario lecchese

Borelli Giandomenico: 339-8027022 Lario